



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0005935 P-4.22.25
del 02/07/2020



Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea
Senato della Repubblica
Ufficio rapporti con le istituzioni UE

e, p.c.

Ministero dell'economia e finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello sviluppo economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero ambiente tutela territorio e mare
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero Affari esteri e cooperazione internaz.le.
Nucleo di valutazione degli atti UE

Dipartimento politiche per la coesione - PCM
Nucleo di valutazione degli atti UE

Dipartimento Affari regionali e autonomie - PCM
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la **Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta.** COM (2020) 453.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione, redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, elaborata dal Ministero dell'economia e delle finanze in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
Daria Provvidenza Petralia



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo - Economia

1224/234/VARCEE/5209

Roma,

26 GIU. 2020

DPE-0005895-A-01/07/2020

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI

- Dipartimento per le politiche europee

Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

ROMA

Oggetto: COM (2020) 453 – Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta. Richiesta di relazione ex art. 6, comma 4, della legge n. 234 del 2012.

Con riferimento alla nota di codesto Dipartimento prot. n. 5260 del 9 giugno u.s., concernente l'oggetto, si trasmette la relazione predisposta dal competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

IL CAPO DELL'UFFICIO

Gian Quinti



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICIO III

Roma,

All' Ufficio Legislativo - Economia

Prot. N.
Rif. Prot. Entrata N. 86895/2020
Allegati: 1
Risposta a nota del: 9/06/2020

S E D E

OGGETTO: COM(2020)453 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta. Richiesta di relazione.

Si fa riferimento alla nota Prot. DPE 5260 – P – del 9 giugno 2020, pervenuta dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite di codesto Ufficio Legislativo – Economia, contenente la richiesta di relazione prevista dall'art. 6, comma 4 della legge n. 234 del 2012, sulla proposta di Decisione indicata in oggetto.

In qualità di Amministrazione con competenza prevalente in materia di bilancio UE, questo Dipartimento ha provveduto, sulla base del modello fornito, a stilare la predetta relazione, che si allega alla presente nota per i seguiti di competenza.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo allo strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta.

- Codice della proposta: COM(2020)453
- Codice interistituzionale: 2020/0100(COD)
- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'Economia e delle finanze.

Premessa: finalità e contesto

Nel contesto del piano europeo di investimenti nel Green Deal adottato dalla Commissione UE il 14 gennaio 2020, il meccanismo per la transizione giusta risponde all'obiettivo di attenuare l'impatto economico e sociale della transizione sui territori ed i settori economici più vulnerabili in quanto dipendenti dallo sfruttamento di fonti fossili (compreso carbone, torba e olio di scisto) o da processi industriali intensivi responsabili di alte emissioni di carbonio.

Il meccanismo è composto da tre strumenti: 1) un fondo ad hoc (Just Transition Fund), per il quale viene fornita relativa proposta di Regolamento; 2) uno schema dedicato sotto il programma InvestEU; 3) una facility BEI per il settore pubblico. A tali strumenti si aggiungeranno possibili alleggerimenti della normativa sugli aiuti di Stato per favorire finanziamenti nazionali ed un programma di assistenza tecnica.

La facility di prestito nel settore pubblico, che costituisce il terzo pilastro del meccanismo per la transizione giusta, supporterà gli investimenti pubblici, attraverso sovvenzioni e prestiti a condizioni preferenziali, che andranno a beneficio dei territori maggiormente colpiti dai cambiamenti climatici e identificati nei piani di transizione territoriale redatti e istituiti ai sensi dell'art. 7 del regolamento Just Transition Fund e approvati dalla Commissione.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta legislativa rispetta il principio di attribuzione, rilevandosi la correttezza della base giuridica indicata dalla Commissione, in particolare: l'art. 174, paragrafo 1, TFUE: "L'Unione sviluppa e persegue le sue azioni che portano al rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. In particolare, l'Unione mira a ridurre le disparità tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e l'arretratezza delle regioni meno favorite"; l'art. 175, paragrafo 3, TFUE stabilisce inoltre che "se azioni specifiche si rivelano necessarie al di fuori dei fondi e fatte salve le misure decise nel quadro di altre politiche dell'Unione, tali azioni possono essere adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio che delibera secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale europeo e Comitato delle regioni".

Il sostegno dell'Unione si basa sull'articolo 322, paragrafo 1, TFUE, che ne prevede l'adozione secondo la procedura legislativa ordinaria, e previa consultazione della Corte dei Conti.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto la portata delle sfide mosse dalla transizione verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico affrontate con il meccanismo di giusta transizione richiede un'azione a dimensione UE, che si rivela più efficace.

In particolare, la capacità degli enti pubblici di accedere ai finanziamenti, al fine di attuare investimenti che non generano entrate sufficienti dovrebbe essere potenziata con il supporto delle sovvenzioni a livello UE (la gestione diretta garantisce condizioni eque di accesso ai finanziamenti).

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto la progettazione della facility prevede l'assegnazione temporanea di quote nazionali e un sostegno differenziato alle sovvenzioni a seconda del livello di sviluppo dei territori interessati.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La componente sovvenzioni, di euro 1.525 milioni che sarà finanziata con entrate assegnate e altre risorse dal bilancio UE, ridurrà l'onere finanziario a carico dei beneficiari derivante dal rimborso dei prestiti forniti dai partner finanziatori; la componente prestiti sarà finanziata con risorse proprie della BEI, pari a 10 miliardi di euro. L'effetto leva dovrebbe mobilitare tra i 25 e i 30 miliardi di euro in termini di investimenti pubblici nel periodo 2021-2027.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Le disposizioni contenute nel progetto possono ritenersi conformi all'interesse nazionale.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Il piano di investimenti "green" proposto dalla Commissione si interseca in vario modo e sotto diversi aspetti con i negoziati in corso sul nuovo QFP, costituendone una nuova variabile.

In tale contesto, l'obiettivo che appare meno complicato da raggiungere è costituito dal target del 25% della spesa UE che andrà destinata alle azioni in favore del clima, atteso che sono diverse le aree del bilancio, a partire dalle principali politiche coesione e agricoltura, che si prestano ad una ri-conversione in chiave ambientale della spesa, senza incidere sui livelli di preallocazione delle risorse in favore degli SM.

L'istituzione del JTF, si presume in aggiunta alle dotazioni proposte dalla Commissione sulla politica di coesione, sembra potersi inquadrare come un meccanismo di parziale compensazione in favore dei Paesi che hanno visto sensibilmente ridursi le assegnazioni sulla coesione nella proposta della Commissione sul nuovo QFP. Rispetto a tale strumento, invece, l'Italia si porrebbe come forte contributore netto. Tuttavia gli obiettivi climatici e ambientali costituiscono argomenti sui quali si registra un consenso quasi unanime, sia a livello tecnico che politico.

Quanto all'istituzione del JTF, pur non essendo l'Italia tra gli SM beneficiari netti, si tratta di uno strumento la cui valutazione richiede di considerare anche elementi di natura diversa da quella puramente finanziaria. In primo luogo, la possibilità di riaprire la discussione sui meccanismi di flessibilità del Patto di stabilità e crescita europeo, con la possibilità di ottenere in futuro nuovi e maggiori spazi fiscali attraverso lo scomputo dal deficit di talune spese di investimento. In secondo luogo, l'Italia potrebbe essere interessata alla revisione delle regole in materia di aiuti di stato. Non da ultimo, tale ulteriore tassello del già complesso quadro negoziale potrebbe essere utilizzato in

chiave tattica come fattore di scambio per ottenere risultati a noi favorevoli sulle priorità nazionali.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Il budget proposto per la componente sovvenzioni della facility è fissata a 1.525 milioni di euro, finanziata principalmente da entrate con destinazione specifica (per 1.275 milioni di euro, 1.000 dei quali deriverebbe dalle eccedenze previste della dotazione del Fondo europeo per gli investimenti strategici – FEIS, a conclusione della sua fase di costituzione ovvero nel 2022) e in parte, per 250 milioni di euro, con stanziamenti programmati nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021- 2027

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Dal punto di vista ordinamentale, non si ravvisano effetti diretti sull'ordinamento nazionale e sulle amministrazioni centrali.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Non si rilevano effetti diretti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Non si rilevano effetti diretti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Non si rilevano effetti diretti sulle attività dei cittadini e delle imprese.

Altro

--

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

Tabella di corrispondenza
ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge n. 234/2012
(D.P.C.M. 17marzo 2015)

Oggetto dell'atto:

Proposta di ...

- **Codice della proposta:** COM(aaaa) 000 del gg/mm/aaaa
- **Codice interistituzionale:** aaaa/0000(xxx)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero ...

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)

Decreti-Legge in corso di conversione

Decreto Legge 16 giugno 2020, n. 52

"Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro"

Pubblicazione: G.U. n. 151 del 16 giugno 2020

Scadenza: 15 agosto 2020

Iter e lavori preparatori

C. 2544

Assegnato alla 11ª Commissione permanente (Lavoro pubblico e privato) in sede referente il 17 giugno 2020 non ha ancora iniziato l'esame.

Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34

"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19"

Pubblicazione G.U. n. 128 del 19 maggio 2020 S.O. n. 21/L

Scadenza: 18 luglio 2020

Iter e lavori preparatori

C. 2500

Assegnato alla Vª Commissione (Bilancio) della Camera dei Deputati il 20 maggio 2020 ha iniziato l'esame nella seduta del 27 maggio 2020.

Scadenza presentazione emendamenti h. 16.00 del 4 giugno 2020

Relatori:

Relatore alla Commissione On. Luigi Marattin (IV)

Relatore alla Commissione On. Fabio Melilli (PD)

Relatore alla Commissione On. Carmelo Massimo Misiti (M5S)

(Aulicino/Compagnone)

Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33

"Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"

Pubblicazione: G.U. n. 125 del 16 maggio 2020

Scadenza: 15 luglio 2020

Iter e lavori preparatori

S. 1812

Assegnato alla 1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali) in sede referente il 18 maggio 2020 ha iniziato l'esame nella seduta di giovedì 21 maggio 2020 dove si è deliberato di svolgere un ciclo di audizioni.

Scadenza presentazione emendamenti: h. 17.00 del 15 giugno 2020

Relatore: Sen. Parrini (PD)

(Razza)

Decreto Legge 10 maggio 2020, n. 30

"Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2."

Pubblicazione: G.U. n. 119 del 10 maggio 2020

Scadenza 9 luglio 2020

Iter e lavori preparatori

C. 2537 - Già S. 1800

Assegnato alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità) del Senato della Repubblica in sede referente l'11 maggio 2020 ha iniziato l'esame nella seduta del 13 maggio 2020 dove si è deliberato di svolgere un ciclo di audizioni.

Concluso l'esame da parte della Commissione il 10 giugno 2020.

Approvato dall'Aula del Senato nella seduta del 10 giugno 2020.

Assegnato alla 12ª Commissione permanente (Affari sociali) della Camera dei Deputati in sede referente il 10 giugno 2020 ha iniziato l'esame nella seduta del 16 giugno 2020.

Scadenza presentazione emendamenti h. 11.00 del 19 giugno 2020.

Relatore: On. Siani (PD)

(Bello)

Decreto Legge 10 maggio 2020, n. 29

“Misure urgenti in materia di detenzione domiciliare o differimento dell'esecuzione della pena, nonché in materia di sostituzione della custodia cautelare in carcere con la misura degli arresti domiciliari, per motivi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19, di persone detenute o internate per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso, terroristico e mafioso, o per delitti di associazione a delinquere legati al traffico di sostanze stupefacenti o per delitti commessi avvalendosi delle condizioni o al fine di agevolare l'associazione mafiosa, nonché di detenuti e internati sottoposti al regime previsto dall'articolo 41-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, nonché, infine, in materia di colloqui con i congiunti o con altre persone cui hanno diritto i condannati, gli internati e gli imputati.”

Pubblicazione G.U. n. 119 del 10 maggio 2020

Scadenza 9 luglio 2020

Iter e lavori preparatori

S. 1799

Assegnato alla 2^a Commissione (Giustizia) del Senato della Repubblica ha iniziato l'esame nella seduta del 14 maggio 2020.

Relatori: MIRABELLI (PD) e PIARULLI (M5S)

(Compagnone)

Decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28

“Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19”

Pubblicazione: G.U. n. 111 del 30 aprile 2020

Scadenza 29 giugno 2020

Iter e lavori preparatori

C. 2547 - Già S. 1786

Assegnato alla 2^a Commissione (Giustizia) del Senato della Repubblica il 4 maggio 2020 ha iniziato l'esame nella seduta del 6 maggio 2020 proponendo una serie di audizioni. Concluso l'esame da parte della Commissione di merito l'11 giugno 2020.

Approvato con modifiche dall'Aula del Senato nella seduta del 17 giugno 2020.

Assegnato alla II^a Commissione (Giustizia) della Camera dei Deputati ha iniziato l'esame nella seduta del 17 giugno 2020.

Calendarizzato in Aula Camera da martedì 23 giugno 2020.

Scadenza presentazione emendamenti Commissione h. 9.00 del 22 giugno 2020

Scadenza presentazione emendamenti Aula h. 9.00 del 23 giugno 2020.

Relatore - On. Ascari (M5S)

(Bello)